

DIRITTO ALLO STUDIO / NUOVE NORME

Meno soldi a bilancio ma è "boom" di richieste

Fondi azzerati all'Erdisu udinese per la gestione delle Case dello studente a Pordenone e Gemona

TRIESTE - Calano le risorse per le borse di studio a disposizione di universitari e studenti degli Its anche in Friuli Venezia Giulia nel mentre aumentano i ragazzi che hanno i titoli (economici e di merito) per potervi accedere.

È uno degli aspetti che emerge nel Piano regionale degli interventi per il diritto allo studio e le opportunità allo studio universitario valido fino al prossimo anno accademico, che è stato approvato ieri dalla Giunta regionale su proposta dell'as-

sessore di riferimento, Roberto Molinaro.

Un anno di transito, quello in corso, sia perché si è in attesa dei decreti che rendono efficaci nuove normative nazionali in materia di diritto allo studio e che avranno ricadute anche a livello regionale, sia perché in Friuli Venezia Giulia si va verso l'Erdisu unico in luogo dei due enti attuali (primo gennaio 2014). In questo quadro, comunque, la normativa regionale ha recepito le principali novità del decreto



ROBERTO MOLINARO
È l'assessore regionale
con delega all'istruzione

legislativo 68/29012, che riguardano l'applicazione dei livelli essenziali delle prestazioni (Lep), la revisione della tassa per il diritto allo studio universitario, con la previsione di una sua articolazione in fasce, nonché il sistema di finanziamento dei Lep da parte di Stato e Regioni.

Quel che però non è transitorio è il calo delle risorse a fronte dell'aumento della richiesta di servizi. Il Fondo nazionale per le borse di studio dimagrisce (162 milioni nel 2013 da dividere tra tutte le regioni

italiane) mentre all'Erdisu di Udine gli aventi diritto dal 2007 al 2013 sono aumentati del 54,32%. Contenuta la crescita sotto il 5%, invece, all'Erdisu di Trieste. Tra le novità del Piano, la revisione dei criteri di riparto dei fondi per gli Erdisu: il numero degli studenti idonei pesano per il 2%; gli iscritti all'Università che usufruiscono del servizio alloggio e che hanno usufruito l'anno precedente della borsa di studio il 24% per ciascuna voce; la spesa per i servizi erogati conta tra il 40 e il 30%; i numeri di posti per il 10%.

Nella dotazione finanziaria complessiva sono elencati 3 milioni per spese correnti; 6,559 milioni per borse di studio fondi statali; 200 mila euro per costi di locazione; 1,5 milioni fondo integrativo regionale borse di studio. Azzerato il capitolo (230 mila euro l'anno scorso) per la gestione da parte dell'Erdisu di Udine delle case dello studente di Gemona e di Pordenone.

Antonella Lanfrit